COMMISSIONI RIUNITE

INTERNI (I) - FINANZE E TESORO (IV)

III.

SEDUTA DI VENERDÌ 18 LUGLIO 1952

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE **MARAZZA**

INDICE

PAG.

Congedi:

PRESIDENTE 19

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*):

Senatore FORTUNATI: Modificazioni alla legge sui censimenti del 2 aprile 1951, n. 291 (*Modificata dalla V Commissione permanente del Senato*). (2431-B) 19

PRESIDENTE 19

TOZZI CONDIVI, *Relatore per la Commissione interni* 19

CORBINO, *Relatore per la Commissione finanze e tesoro*. 20

NUMEROSO. 20

LUCIFREDI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* . 20

Votazione segreta:

PRESIDENTE 21

La seduta comincia alle 9.

RUSSO CARLO, *Segretario*, legge il verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati De Martino Carmine, De Palma, Martini Fanoli Gina, Paganelli e Saggin.

Discussione della proposta di legge del senatore Fortunati: Modificazioni alla legge sui censimenti del 2 aprile 1951 n. 291. (Modificata dalla V Commissione permanente del Senato. (2431-b).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: Senatore Fortunati: «Modificazioni alla legge sui censimenti del 2 aprile 1951, n. 291».

Le Commissioni I e IV sono state convocate in seduta comune per la discussione della citata proposta di legge n. 291.

La V Commissione permanente (Finanze e tesoro) del Senato ha introdotto alcune modificazioni nel testo già approvato dalla Camera. Relatori della proposta di legge sono: l'onorevole Tozzi Condivi per la I Commissione (Interni), e l'onorevole Corbino per la IV Commissione (Finanze e tesoro).

Prego il relatore, onorevole Tozzi Condivi della I Commissione, di riassumere i termini della questione.

TOZZI CONDIVI, *Relatore per la Commissione interni*. Riassumendo i termini della questione, noi ci troviamo dinanzi ad una proposta di legge alla quale sono state apportate tre modifiche dal Senato. All'articolo 3 è stata approvata una modifica che io chiamerei di stampa, puramente formale, cioè la nostra dizione diceva al 1° comma: «Ministeri interessati»; il Senato invece ha voluto

porre: «Ministri interessati». Sono d'avviso che questa modifica possa essere accettata.

Sempre all'articolo 3 il Senato ha poi aggiunto un comma del seguente tenore: «Per le esigenze inerenti alle operazioni tecniche, ed in particolare per il servizio meccanografico, l'Istituto centrale di statistica potrà assumere personale avventizio diurnista, con le modalità previste dal regolamento interno dell'Istituto, e con il trattamento economico previsto dal regio decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, e successive modificazioni. Tale personale non potrà eccedere le 150 unità».

Debbo ricordare ai colleghi che noi avevamo fatto più volte pressioni, perché il personale da assumere per questi compiti non venisse preso fuori delle amministrazioni statali. Noi avevamo chiesto invece che questo personale fosse distaccato da altri rami o uffici dell'amministrazione statale. Il Senato ha accettato questo principio, però, ha voluto aggiungere all'articolo 3 il comma che ho testè letto, che appare una scappatoia. Con questo comma, ovverosia, si consente l'assunzione di personale fuori dell'amministrazione statale per particolari esigenze, e nei limiti di 150 unità. Ripeto, si è accettato il principio che noi avevamo indicato, ma si è lasciata la facoltà all'Istituto centrale di statistica di assumere il personale al di fuori dell'amministrazione dello Stato per straordinarie esigenze di servizio.

Come relatore, osservo che si sarebbe potuto fare a meno di questo comma; tuttavia dinanzi alle insistenze del Senato e alla necessità dell'Istituto centrale di statistica di procedere con sollecitudine all'esecuzione dei censimenti di cui all'articolo 1 della legge, dichiaro di accettare il comma aggiuntivo proposto dal Senato.

Il Senato infine ha proposto l'articolo 5, il quale rientra nella competenza specifica della Commissione finanze e tesoro, contemplando la copertura della nuova spesa cui evidentemente si va incontro con l'assunzione delle 150 unità di cui sopra. Concludendo, ritengo che si possano accettare tutte e tre le modifiche introdotte dal Senato.

PRESIDENTE. Prego il relatore, onorevole Corbino, della IV Commissione (finanze e tesoro), di voler esprimere il suo avviso.

CORBINO, *Relatore per la Commissione finanze e tesoro.* Per quanto concerne le modifiche introdotte all'articolo 3 dal Senato e già illustrate dal collega Tozzi Condivi, condivido pienamente le sue osservazioni.

Noi avevamo cercato di resistere sulla clausola della nuova assunzione di personale estraneo all'amministrazione statale; senonché il Senato – e soprattutto l'Istituto centrale di statistica – vi hanno insistito per ragioni tecniche. Infatti, si tratta di personale che dovrebbe essere adibito ad impianti meccanografici, personale specializzato che non è facile trovare tra i dipendenti dell'amministrazione statale. Anzi, a questo proposito, io nutro dubbi che questo personale specializzato possa essere trovato anche al di fuori delle amministrazioni statali. Comunque, si può presumere che esso possa essere rapidamente messo in condizioni di acquistare la tecnica necessaria a muovere queste macchine. A questo si aggiunga il rilievo che la situazione dell'Istituto centrale di statistica, per quanto riguarda questo servizio, incominciava a diventare un po' cronica. Noi abbiamo assoluto bisogno che questi dati relativi ai censimenti vengano approntati al più presto, e con la massima precisione, perché hanno importanza fondamentale per certi aspetti della vita economica del paese. Per mio conto, dunque, non posso che accettare le modifiche proposte. Debbo aggiungere che noi avevamo depennato dal testo originario la possibilità di assumere personale al di fuori dell'amministrazione dello Stato. Poiché con il comma aggiunto all'articolo 3 si prevede l'assunzione di 150 unità, è evidente la necessità di accogliere anche l'articolo 5 aggiunto dal Senato. In conclusione, mi dichiaro favorevole alle modifiche introdotte dal Senato e prego i colleghi di voler confortare con la loro approvazione la proposta di legge.

NUMEROSO. Mi dichiaro favorevole alle modifiche introdotte dal Senato al testo della proposta di legge del senatore Fortunati, soprattutto per consentire all'Istituto centrale di statistica di iniziare finalmente le operazioni conclusive sui dati del censimento, e sulle quali hanno insistito sia la Commissione per la statistica sia la Commissione interparlamentare che ha la vigilanza e il controllo sulle operazioni del censimento.

LUCIFREDI, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.* È nota ai colleghi la posizione che io ho assunto nei riguardi di questa proposta di legge nelle precedenti discussioni. Davanti alle espressioni di volontà pronunciate dal Senato, davanti alle osservazioni degli onorevoli relatori, dichiaro, a nome del Governo, di aderire alle modifiche introdotte al testo della proposta di legge dal Senato, ed essenzialmente per la ragione cui ha accennato l'onorevole Corbino, e cioè che si tratta dell'as-

sunzione di personale specializzato per l'uso di macchine che difficilmente potrebbe essere trovato fra il personale statale in genere. Effettivamente, non è facile reperire fra il personale statale degli esperti che sappiano usare queste macchine appositamente costruite per queste operazioni. Per quanto si riferisce alla preoccupazione manifestata dall'onorevole Corbino, e cioè che questo personale specializzato non possa neppure trovarsi fuori delle amministrazioni statali, non possiamo che rimetterci a quanto ci ha garantito l'Istituto centrale di statistica. Questi, infatti è dell'avviso che, in seguito a certi corsi che si sono svolti negli ultimi mesi, vi sia una larga messe di giovani, sufficientemente preparati a svolgere questo servizio, che non aspettano altro che di essere utilizzati per l'uso di dette macchine.

Vorrei, poi, sottolineare che l'assunzione di queste 150 unità da parte dell'Istituto centrale di statistica non deve essere a nessun titolo interpretata quale possibilità di fornire personale statale all'Istituto medesimo e nello stesso tempo di permettere il successivo passaggio in ruolo del personale stesso per esigenze straordinarie. Infatti, il comma aggiuntivo all'articolo 3 dice che questo personale sarà assunto in qualità di avventizio, e diurnista, e che cesserà dal servizio non appena saranno terminate queste opera zioni.

PRESIDENTE. Passiamo, allora, all'esame delle modifiche apportate dal Senato alla proposta di legge.

All'articolo 3, secondo comma, il Senato ha sostituito le parole: « con gli altri ministeri interessati » con le altre: « con gli altri Ministri interessati ».

Poiché nessuno chiede di parlare, pongo in votazione tale modifica.

(*È approvata*).

Sempre all'articolo 3 il Senato ha aggiunto il seguente comma:

« Per le esigenze inerenti alle operazioni tecniche, ed in particolare per il servizio meccanografico, l'Istituto centrale di statistica potrà assumere personale avventizio diurnista, con le modalità previste dal Regolamento interno dell'Istituto, e con il trattamento economico previsto dal regio decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, e successive modificazioni. Tale personale non potrà eccedere le 150 unità ».

Poiché nessuno chiede di parlare, lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

Do ora lettura dell'articolo 5 proposto dal Senato:

« La spesa globale per l'esecuzione del censimento generale della popolazione, di cui al primo comma dell'articolo 16 della legge 2 aprile 1951, n. 291, è elevata da 2.720 milioni a 3.000 milioni di lire.

Alla maggiore spesa di 280 milioni di lire sarà provveduto con parte delle maggiori entrate recate dal secondo provvedimento di variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 1951-52 ».

Poiché nessuno chiede di parlare, lo pongo in votazione.

(*È approvato*).

La proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge oggi esaminata.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione della proposta di legge:

« Senatore FORTUNATI: Modificazioni alla legge sui censimenti del 2 aprile 1951, n. 291 ». (2431-B).

Presenti	62
Votanti	61
Astenuti	1
Maggioranza	31
Voti favorevoli	60
Voti contrari	1

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

per la I Commissione (*Interni*).

Alicata, Amadeo, Amicone, Basile, Beltrame, Bertinelli, Camposarcuno, Casalinuovo, Conci Elisabetta, Corona Achille, Di Donato, Donatini, Lombardi Colini Pia, Longhena, Luzzatto, Marazza, Melloni, Molinaroli, Natali Ada, Numeroso, Quintieri, Riva, Rossi Paolo, Russo Carlo, Sammartino, Sampietro Umberto, Tozzi Condivi, Turchi,

per la IV Commissione (*Finanze e tesoro*):

Arcaini, Balduzzi, Bavaro, Biasutti, Casoni, Castelli Avolio, Chini Coccoli Irene, Chiostergi, Cifaldi, Corbino, Costa, D'Agostino, De Martino Alberto, Ferreri, Ghislandi, Guggenberg, Longoni, Maniera, Mannironi, Massola, Pecoraro, Pesenti, Pieraccini, Ponti, Ricci Giuseppe, Salizzoni, Sullo, Tosi, Troisi, Tudisco, Turnaturi, Valsecchi, Vicentini.

Si è astenuto:

Barbina.

Sono in congedo:

De Martino Carmine, De Palma, Martini Fanoli Gina, Paganelli e Saggin.

La seduta termina alle 9,30.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI